

**CALCIO. Trapani-Nissa una «classica»**

**43** Il Trapani si prepara ad affrontare la Nissa. Giovanni Guaiana viceallenatore, Valentino Fama il tecnico dei portieri

**CALCIO. Mazara, il derby senza tifosi granata**

**43** L'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni ha chiuso le porte dello stadio ai tifosi granata

**CALCIO GIOVANI. I granata si avvicinano ai playoff**

**43** Allievi, nel recupero superato il Carini con il punteggio di 5-1, la Fincantieri sempre prima

**ERICE. Ieri la seduta si è svolta a porte chiuse. Avvisi di garanzia per «oltraggio» per i vertici**  
**Inchiesta aperta sul Consiglio**

ERICE. Consiglio in tensione. Si è riunito ieri mattina a porte chiuse per cercare di capire e forse anche di capire. C'è una indagine sulla mozione di sfiducia che l'aula non ha mai trattato e votato. Tutti i rappresentanti sono stati ascoltati ed hanno potuto riferire ciò che è accaduto in quelle settimane di vertici e riunioni febbrili che hanno preceduto la seduta che doveva concludersi con il voto sulla sfiducia al sindaco Giacomo Tranchida. L'indagine è andata avanti e sarebbero stati notificati tre avvisi di garanzia. L'ipotesi di reato è oltraggio ad un corpo politico, amministrativo o giudiziario. L'indagine ha preso l'avvio da un esposto e punta a verificare se ci sono state pressioni per votare la mozione, di conseguenza se vi siano state condotte fuori dalle regole per condizionare una libera scelta. Le pressioni avrebbero colpito il vertice consiliare, ma il presidente Millocca si limita a dire che «c'è una indagine in corso ed è giusto che faccia il suo

corso. Il consiglio è sereno». A conclusione della seduta Millocca è stata incaricata di fare il punto della situazione: «Ben vengano le indagini che intendono accertare fatti che non hanno nulla a che fare con la politica». Il dibattito in aula avrebbe rasserenato gli animi su un punto. Nessun consigliere, allo stato dei fatti e dell'indagine dei carabinieri, ha ricevuto un avviso di garanzia. Ma gli interrogatori hanno coinvolto anche il personale politico che si è occupato in qualche modo delle vicende legate alla mozione di sfiducia. I tre avvisi di garanzia sarebbero legati a questa ulteriore fase di verifica da parte dei carabinieri e la stessa indagine potrebbe avere risvolti imprevedibili e clamorosi. La politica continua tuttavia a fare il suo corso. Il sindaco Tranchida ha salutato con favore "la ricostituzione del gruppo del Pd. Ed ha rinnovato "la massima disponibilità al confronto". Mossa interna anche in Forza Italia con l'elezione di Lella Pantaleo a capogruppo.

VITO MANCA



INCHIESTA APERTA SULLA MOZIONE DI SFIDUCIA IN CONSIGLIO COMUNALE

**All'interno**

**PALAZZO D'ALÌ**  
**Parcheggi nuove regole**

La Giunta ha approvato il regolamento. Novità sulla gestione e l'uso degli stalli blu

PAG. 40

**CASTELVETRANO**  
**Trovata l'auto dello scomparso**

È stata ritrovata in contrada Bruca la Lancia Y di Antonino Puzzo, 76 anni, scomparso domenica scorsa

PAG. 41

**MARSALA**  
**La crisi dei vigneti**

«Salviamo il comparto vitivinicolo siciliano», lo dice l'Assoenologi con Ferracane e Manzo

PAG. 42

**A CUSTONACI**

**Dieci chili di hashish abbandonati in spiaggia**

CUSTONACI. Dieci chili di hashish sono stati trovati abbandonati, sulla spiaggia di Cornino, dalla Guardia di Finanza. Si trovavano chiusi in un involucri di cartone completamente rivestito di nastro adesivo da imballaggio, per renderlo impermeabile all'acqua ed avvolto in una cima di circa 5 metri, recisa da un lato.

Il ritrovamento non è stato casuale, ma, come riferiscono i finanzieri in una nota, nasce da una «lettura degli accadimenti degli ultimi giorni», ad esempio l'analogo ritrovamento di circa 6 chili di hashish sugli scogli dell'isola di Marettimo, lo scorso 9 febbraio, che lasciava ipotizzare che il carico di stupefacente potesse essere in realtà più grosso dei 6 chilogrammi già ritrovati e che quindi prima o poi il mare avrebbe restituito un'altra parte del carico.

**Sul lido di Cornino erano in un involucri di cartone rivestito di nastro adesivo**

Sono state disposte, così, nei giorni scorsi, attenti servizi di perlustrazione del litorale, da Trapani fino a Cornino, che hanno dato alla fine l'esito sperato. Le modalità dei ritrovamenti, sia quello di Marettimo che quello di Cornino, lasciano supporre che gli involucri fossero agganciati sotto la chiglia di qualche imbarcazione in transito al largo delle coste trapanesi, e che le mareggiate dei giorni scorsi lo abbia strappato e disperso in mare.

I militari del Nucleo di Polizia Tributaria, sotto la direzione dell'autorità giudiziaria competente, stanno infatti svolgendo specifiche indagini anche allo scopo di stabilire con certezza che lo stupefacente sequestrato abbia lo stesso luogo di produzione di quello ritrovato a Marettimo.

Il valore commerciale della sostanza stupefacente rinvenuta, ammonta a circa 100 mila euro.

Un altro rinvenimento venne fatto nei primi di dicembre sulla spiaggia libera di San Giuliano, un grosso involucri contenente pacchetti di hashish che sembrano essere stati cellofanati analogamente a quelli ora recuperati a Cornino.

**OPERAZIONE «NERONE».** Racket alle sale di trattenimento a Marsala: 12 milioni (lire) all'anno

**Prezzo fisso per il «pizzo» ai locali**



VITO VINCENTO RALLO

Non solo le imprese, anche i locali compresi quelli più famosi usati per i banchetti e in particolare quelli ricadenti nel territorio di Marsala non sfuggirebbero alla classica «messa a posto». «Pizzo» da pagare anche per loro e secondo precise tabelle. L'operazione antimafia «Nerone» ha permesso ai carabinieri di intercettare l'estorsione alla sala Paradise (6 mila euro) ma nel contesto delle indagini sono entrate le dichiarazioni del pentito Concetto Mariano che ha allargato lo «scenario». Quella perpetrata da Giuseppe Barraco e Vincenzo Vito Rallo, due degli arrestati nel blitz di alcuni giorni addietro, ai danni della Paradise sarebbe solo una delle estorsioni compiute nel tempo. Era una regola a quanto pare, pure conosciuta, ma ovviamente mai

denunciata dagli estorti.

Concetto ha rilevato che i titolari della sala Paradise pagavano già il «pizzo» alla cosca marsalese e da tempo, «di solito» ha rivelato - se ne occupava Michele Piccione (vecchio esponente della «famiglia» ndr) pagavano il pizzo da sempre come lo pagava Villa Favorita. lo pagava tutte le altre sale... come pure il Delfino... erano tutte sale che pagavano il pizzo e... Concetto ha svelato che la tariffa per tutti era uguale: «La cifra era quella dei 12 milioni (lire ndr) l'anno, sei milioni ogni sei mesi».

Agli atti dell'indagine «Nerone» c'è anche la morte in latitanza del boss mazzarese Ciccio Gancitano, che era nascosto a Marsala, episodio che risale al 1998. «Mori durante la latitanza, si disse che

mori per la esalazione di anidride carbonica... ma a me parve strano, comunque, dovevamo chiarire... e poi però... subito dopo ci hanno arrestato... è stato meglio non saperlo prima perché... secondo noi questo aveva, diciamo così, usurpato un determinato potere... e quando poi venne Manciaracina secondo me gli ha fatto pagare tutte queste situazioni».

Il nome di Gancitano è emerso nel contesto dell'inchiesta per i collegamenti che avrebbe avuto con Barraco, rapporti che furono oggetto di un «summit» nella casa-covo dove all'epoca si nascondevano i fratelli latitanti Giacomo e Tommaso Amato. Comportamento di Gancitano che non sarebbe stato bene accetto, da qui gli interrogativi sulla sua morte.

RINO GIACALONE

**MARSALA**

**I LUOGHI SIMBOLO DELL'UNITÀ D'ITALIA**

**JANA CARDINALE**  
Interesse e attesa per le manifestazioni organizzate per l'Unità d'Italia nel nostro territorio, da parte dei giovani del nord Italia. Le scuole del Tigullio hanno deciso di aderire al progetto «I luoghi simbolo dell'Unità d'Italia», stilato e presentato dalla società marsalese Ingra. Imm. A novembre, alla presenza dei docenti e dei dirigenti scolastici degli istituti della provincia di Genova, dell'amministrazione comunale marsalese e del deputato regionale Giulia Adamo, che ha appoggiato l'idea consentendone la rea-

lizzazione. Si tratta della prima proposta turistica creata in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia e che ha già ottenuto un risultato. A marzo gli allievi delle scuole che hanno aderito faranno tappa in città e nelle zone vicine, legate a questo importante momento storico. È stato il quotidiano nazionale Il Secolo XIX a comunicare i nomi dei soggetti che hanno sposato questo progetto: i Licei Marconi e Delpino, e gli Istituti Caboto e Deambrosio - Natta. In pratica, la terza settimana di marzo, circa duecento studenti della provincia di Genova seguiranno un itinerario che parte da Marsala e farà tappa a Calatafimi, Salemi, Erice, Palermo e Selinunte, seguendo un percorso già stato effettuato dai docenti in occasione della presentazione del progetto.

**SALEMI**  
**C'e Tornatore**

Cittadino onorario  
**LO IACONO** PAG. 43

**AZIENDA SANITARIA**

**Sicurezza degli appalti ribassi per la prevenzione**

Stipulata una convenzione tra l'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani e il Comitato Paritetico Provinciale Territoriale per la prevenzione degli infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro in edilizia. La convenzione, siglata dal direttore Asp Fabrizio De Nicola e dal Presidente del Cpt di Trapani on. Giuseppe Maurici, fa riferimento alla legge regionale 20 del 21 agosto 2007, la quale dispone che una quota delle somme corrispon-

denanti ai ribassi d'asta offerte dalle imprese in fase di aggiudicazione per i lavori di opere pubbliche deve essere utilizzata ai fini della prevenzione e della sicurezza nei cantieri. L'Asp si è impegnata, per ogni singolo lavoro posto in gara, a rendere la convenzione parte integrante dei contratti di appalti, il Cpt si occuperà delle attività di informazione e formazione in materia di prevenzione e sicurezza di tutti i lavoratori operanti in cantiere.



OGGI LE PRIME QUATTRO SCINNUTE ALLA CHIESA DEL PURGATORIO

**VERSO LA PROCESSIONE DEI MISTERI: OGGI I PRIMI QUATTRO GRUPPI**

**«Scinnute», il rito alla chiesa del Purgatorio**

Oggi alle 17.30, nella settecentesca chiesa del Purgatorio si terrà la prima scinnuta che apre la porta ai riti quaresimali da qui fino alla Settimana Santa. Come da storia recente, saranno quattro i gruppi della scinnuta di oggi: La Lavanda dei Piedi, Gesù nell'orto, L'Arresto e La Caduta al Cedron, a cura rispettivamente dei pescatori, ortolani, metallurgici e naviganti. I gruppi saranno disposti vicino l'altare della chiesa, addobbati da fiori e argenti. Frattanto, nella piazzetta antistante alla chiesa, la Banda di Custonaci intonerà le caratteristiche marce funebri fino alle 18.30 circa quando verrà recitato il rosario e sarà celebrata la messa dal Vescovo Miccichè. Al termine della funzione, ci sarà una nuova esibizione della banda. La Banda di Custonaci, diretta dal maestro Nicola Giammarinaro, è una delle miglio-

ri bande della provincia, e diversi sono i concerti che l'associazione bandistica fondata nel '79, ha effettuato in giro per il mondo. Il rito delle Scinnute racchiude in sé una storia profonda risalente al 1600, che nel corso dei secoli è cambiato sia nella forma che nel contesto. Fino a pochi anni fa, anche l'ordine di "Scinnuta" dei gruppi era diverso dall'attuale, e non esistevano Scinnute con più gruppi contemporaneamente come succede da alcuni anni a questa parte, in cui il significato del rito originario si è trasformato in una mera apparizione della categoria di un gruppo rispetto ad altri.

Resta la nota positiva dell'aumento dei trapanesi che partecipano ai riti riportando in auge quello spirito religioso originario delle Scinnute che si era via via perso nel tempo. Nei prossimi venerdì di quaresima toccherà al gruppo "Gesù dinanzi ad Hanna" (26 Febbraio), "L'incoronazione di spine" e "La flagellazione" (5 marzo), "La sentenza" e "Ecce Homo" (12 marzo), "L'Ascesa al Calvario" (19 marzo) e infine "L'Addolorata" (26 marzo). Il 23 e il 24 marzo invece ci saranno le Scinnute delle due "Madre Pietà", ovvero i due quadri che escono in processione il martedì e mercoledì santo.

FRANCESCO GENOVESE